

L'attivo sulla stampa comunista tenutosi martedì sera in Federazione

Più diffusione dell'«Unità» per sostenere l'iniziativa del PCI

La relazione di Cossu, l'intervento di Geremicca e le conclusioni di Pavolini - Confermata dallo stimolante dibattito la necessità di adeguare la nostra stampa alle esigenze del movimento democratico

Da una parte c'è un Partito comunista che nel giro di qualche anno ha raddoppiato la sua forza, e dall'altra c'è una evoluzione più generale della vita democratica della città, e d'altra c'è uno sviluppo della stampa comunista non adeguato a questa nuova situazione. Da questa constatazione ha preso il mosse l'attivo provinciale, tenutosi l'altro giorno in federazione, sul tema: «Con la stampa comunista per fare avanzare l'attività di rinnovamento democratico del nostro paese».



Un aspetto della sala Mario Alicata nella quale si è svolto l'attivo

Cossu ha ricordato che questo attivo succedeva al convegno provinciale degli amici dell'Unità tenutosi in gennaio ed ha quindi sottolineato il costante interesse con cui i problemi della stampa e in particolare quello di quella comunista, sono stati seguiti. E poi ha passato ad alcuni aspetti e problemi relativi alla diffusione. In sostanza, rispetto all'anno scorso, si è registrata una leggera flessione nel mese di ottobre. E ciò dopo un costante aumento, nei mesi precedenti, nelle diffusioni.

non riflettono questa evoluzione. «Qui — ha continuato Geremicca — una prima contraddizione: tanto più che l'attuale situazione politica può essere certamente definita «solido», lo dimostra anche il voto (non certo umorale, istintivo) del 19 giugno e lo stesso successo del festival dell'Unità che ha confermato anche la robustezza del legame tra partito e massa». Quali le ragioni? «Sì, è chiesto Geremicca: — certo, tutte quelle che ha già ricordato Cossu: ma non solo. E qui bisogna che si veda il problema dello stato del movimento: bisogna — ha detto — compiere un salto decisivo, innalzarsi a fondo, senza limiti, superare ogni visione economicistica ed affrontare, come al grande giorno per i grandi temi della riforma morale e intellettuale del paese. E il giornale deve essere l'impulsore di questo ulteriore sforzo. Dobbiamo far ricorso, ha aggiunto Geremicca, all'enorme potenziale di lavoro che c'è nel partito; un partito che è contemporaneamente — ha sottolineato — un partito di governo, di massa e organizzato».

Ha preso quindi la parola il compagno Rocca. «La situazione dell'Unità di Napoli. E' necessario — ha detto — uno sforzo di grande impegno per superare le difficoltà che viene dall'aver uno spazio tutto sommato ridotto, nel giornale, in termini di spazio economico, ma che riguarda l'iniziativa politica: «E' parallelamente a questo problema che deve essere affrontato il tema della stampa comunista». Altri contributi e consigli sono venuti da molti compagni ed amici impegnati nella diffusione.

Intervenendo nel dibattito il compagno Geremicca ha centrato il suo discorso essenzialmente sul rapporto dello stato del partito e sul rapporto partito-massa. In questi anni ha detto abbiamo una crescita del partito (siamo passati da 32.000 iscritti del '72 ai 52.000 del '76) una vita democratica diventata sempre più intensa, in tutte le sue articolazioni, e contemporaneamente abbiamo i dati relativi alla espansione dell'Unità che

necessità di un maggiore impegno che se da un lato è facilitata dalla crescita dell'interesse, di sempre più vaste masse di popolo, nei confronti del PCI è anche avvertito da quanto è radicalizzato e dichiarato il movimento di destra — tentano di far affermare la visione di un PCI in ginocchio, su posizioni di comodo, subalterno alla DC. Come uscire da questa situazione? Come già Geremicca e Cossu, Pavolini ha indicato la via del grande salto

di qualità: bisogna uscire dalla logica del quotidiano, della polemica spicciola; bisogna insomma lottare per l'affermazione di valori nuovi. E il giornale deve essere lo strumento per conquistare e dichiarare il livello culturale delle masse. Ma tutto ciò presuppone — ha concluso Pavolini — un disegno di sempre maggiore rilevanza dei compagni nella diffusione.

m. d. m.

Agghiacciante tragedia ieri sul lungo mare

Il conducente dell'auto investitrice colto da choc — La donna era all'ottavo mese di gravidanza: la bimba portata alla luce col taglio cesareo è morta poco dopo

Una coppia di coniugi è stata travolta e uccisa da un'Alfa Romeo «2000» mentre attraversavano via Caracciolo, quasi all'altezza del monumento A. Diaz. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla polizia stradale. La donna era all'ottavo mese di gravidanza. La bimba portata alla luce col taglio cesareo è morta poco dopo.

Giovani coniugi travolti e uccisi in via Caracciolo

Il conducente dell'auto investitrice colto da choc — La donna era all'ottavo mese di gravidanza: la bimba portata alla luce col taglio cesareo è morta poco dopo

Una coppia di coniugi è stata travolta e uccisa da un'Alfa Romeo «2000» mentre attraversavano via Caracciolo, quasi all'altezza del monumento A. Diaz. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla polizia stradale. La donna era all'ottavo mese di gravidanza. La bimba portata alla luce col taglio cesareo è morta poco dopo.

Gli Enti locali non possono estraniarsi dalla programmazione

I «progetti speciali» devono essere gestiti dalla Regione

Intervista con l'assessore Ugo Grippo — Le nuove forme di intervento hanno bisogno di contenuti innovativi. Il progetto per l'area interna non può limitarsi ad un asse viario — Il ruolo della «Cassa del Mezzogiorno»

I tecnici del Comune alla discesa Gaioia

Vanno per un dissesto scoprono villa abusiva

Una licenza edilizia disinvoltamente utilizzata. Deciso l'immediato blocco dei lavori e il chiesto sequestro del cantiere — Giusto rigore

Ancora una volta una traversione si è trasformata in opportunità. E' proprio il caso di dirlo per quanto è avvenuto per una villa sistemata alla discesa Gaioia, in un parco privato appartenente alla famiglia Tozzoli.

A seguito dei recenti dissesti della strada, infatti, l'ufficio tecnico comunale ha avuto modo di constatare che la licenza edilizia, rilasciata ai proprietari esclusivamente per il consolidamento statico della villa (che è visibile solo dal mare) era stata utilizzata — come informa l'ufficio stampa del Comune — per una completa trasformazione del complesso immobiliare con aumento non solo della volumetria, ma anche della superficie coperta.

L'Amministrazione comunale, oltre ad emettere ordinanza di sospensione delle opere in corso di esecuzione, ha chiesto alla VII sezione penale l'immediato sequestro del cantiere, riservandosi anche di approfondire la questione per «conoscere per quale motivo non vi sia stata una tempestiva segnalazione» degli abusi compiuti.

Il dibattito sulla nuova legge per il Mezzogiorno e sui progetti speciali in rapporto ai riflessi che possono avere, alla fase d'attuazione, sulla ripresa economica di Napoli e della regione più complessivamente prosegue con questa intervista all'assessore regionale Ugo Grippo, già assessore al bilancio e alla programmazione.

Che cosa ne pensa delle ultime dichiarazioni del ministro De Mita e come ritiene vada attuata la nuova legge per il Mezzogiorno?

Il richiamo del ministro De Mita alle regioni meridionali ci deve profondamente far meditare e ripercorrere un ruolo che spesso non abbiamo saputo interpretare. De Mita è un meridionale e non può non essere profondamente nel ruolo del Mezzogiorno ed il suo richiamo deve intendersi come un invito a non accanirsi con una politica di proiettazione degli investimenti sociali nell'area di una più ampia strategia di piano occorre una cosa investire di più, quanto sapere spendere, rovesciare completamente le condizioni dello «spreco», anche attraverso la riqualificazione ed il rinnovamento delle strutture amministrative di gestione dello Stato e dei suoi quadri tecnici. Non ultima, ma non meno importante, la ricostituzione della politica per il Mezzogiorno, anche nello spirito della nuova legge, che attraverso la Cassa non può essere riproposta con i connotati di un enorme sussidio a sostegno dello «status quo» e non lontano dal produrre gli insospetiti effetti di decollo.

I progetti speciali rispondono alle esigenze di realizzazione di un nuovo sviluppo delle regioni meridionali?

Il pacchetto dei 21 progetti speciali impostato nel 1972 è il più importante piano di sviluppo della Campania di Napoli, pur nella frammentarietà delle formulazioni non prive di contraddizioni e contraddizioni, costituiti un timido passo verso la costruzione di un modello di gestione che si intendeva programmare in maniera integrata sviluppo economico e sviluppo sociale, superando lo scollamento coloniale delle attività del Sud, in accordo con l'interpretazione critica della questione meridionale. Certo, molto ci si aspettava anche dalle Regioni, le quali stavano concentrando gli sforzi per mettere all'altezza di tali difficili compiti, non senza comprensibili sbalanzamenti, ma certamente con la massima tenacia possibile.

Le Regioni meridionali devono rivendicare un ruolo essenziale nella programmazione delle opere e di esecuzione e di attuazione di quelle che sono state avviate. La logica fin qui applicata nei progetti speciali ha rovesciato specie per quanto riguarda la subordinazione delle regioni meridionali ai disegni di controllo da parte di quel potere centrale espressivo spesso della classe parassitaria il cui interesse è di mantenere i termini del divario negli stessi rapporti di squilibrio che si sono creati. Il piano offerto finora alla politica del sottosviluppo e della sottoeconomia.

Che cosa di nuovo e di diverso contengono i progetti speciali rispetto ai precedenti interventi della Cassa per il Mezzogiorno?

I progetti speciali, a parte l'eccezione di specie non hanno proprio niente di nuovo, si traducono nella sovrapposizione delle opere — in bilico, di infrastrutture di strade che vanno in tutte le direzioni cioè della sola

chiale economico e produttivo dell'intero territorio campano se ora si affronta, con una decisa forza d'urto e con un preciso impegno politico la vasta e complessa problematica che la città di Napoli ed il suo hinterland verificano nell'ambito del territorio di appartenenza.

La «questione napoletana» così concepita costituisce il nodo saluziale da sciogliere se si vuole dare un impulso allo sviluppo globale della Regione, per cui sembra superfluo esaltare a disquisire sulla Napoli capitale del Mezzogiorno, alla luce dei vecchi luoghi comuni che rappresentano ormai un passato culturale da respingere.

Il progetto speciale n. 3 è anche come gli altri, senza nessun preliminare esaltante e la Regione che è il punto forte che avrebbe potuto essere ampliato e potenziato su una base omogenea per una corretta previsione di programmazione. Il progetto per il dissesto stradale ed inoltre si riferisce ad un'indagine ristretta sia geograficamente che settoriale: esso deve essere attuato ed eseguito in modo integrato e contemporaneamente nel più ampio discorso di un progetto speciale di sviluppo della Campania. Esso dovrà essere inteso come un'azione concretamente programmata, proiettata e gestionale di interventi diretti a raggiungere degli specifici obiettivi. Dovrà essere riguardato lo sviluppo economico ed economico della ricerca a livello di dettaglio e delle opere strutturali della programmazione del progetto.

Per quanto infine riguarda, il progetto speciale della Campania intera esso deve essere inteso come un'azione di sviluppo del territorio della Campania intera, nel senso di un equilibrio tra lo sviluppo equo e lo sviluppo equo e lo sviluppo equo e lo sviluppo equo.

All'Istituto d'arte di Torre del Greco

Occupano la scuola: quando piove l'acqua entra dentro

«Siamo costretti a fare lezione in aula che si allagano appena piove» denunciano gli studenti dell'Istituto statale d'arte di Torre del Greco, che da sabato scorso hanno occupato la scuola.

«E' una storia vecchia, dice uno degli studenti che ha adottato l'occupazione: «In questi giorni di occupazione la scuola è un inferno. Ricordo che già quando mi iscrissi, cinque anni fa, la scuola si trovava nelle gravi condizioni di oggi: pericolose crepe nei muri, infiltrazioni d'acqua, un ambiente umido alle pareti alle ali di sotto del livello stradale. Ognuno quando le proteste di tutti si uniscono, il comune si prende la briga di mandare qualche operaio per le riparazioni più urgenti, e tutto si limita a questo».

Intanto lo stato di completo abbandono della scuola è evidente. E' in discussione lo stesso inquadramento degli studenti. Pare che un'intera parete sia pericolante e può crollare improvvisamente.

VOCI DELLA CITTÀ

Le luci di Natale

Dalla lettrice Nora Magrasci Carasca riceviamo una lettera nella quale si esprime dissenso per la iniziativa di illuminare le strade cittadine con decorazioni natalizie. A questo punto i medici sono intervenuti per cercare di salvare la creatura che la donna aveva in grembo. La bambina è stata portata alla luce ma dopo poco è morta anche lei. La bimba è stata data il nome di Rosaria.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1976. Onomastico S. Romano N.S. di Loreto.

BOLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 52; richieste di pubblicazione 17; matrimoni religiosi 10; matrimoni civili 4; decessi 57.

CONCORSO PER INGEGNERI

L'intendenza di finanza di Napoli ha indetto un concorso per esami, a 101 posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica dei Catastri e del Termino utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 13 dicembre.

L'INQUINAMENTO IDRICO IN CAMPANIA

L'Istituto per lo sviluppo sociale del Mezzogiorno ha organizzato per lunedì prossimo 13 dicembre alle ore 11 e 30 un incontro di dibattito sul tema: «Inquinamento idrico in Campania: strumenti normativi e politici degli interventi».

IL GIORNO

OGGI GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1976. Onomastico S. Romano N.S. di Loreto.

BOLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 52; richieste di pubblicazione 17; matrimoni religiosi 10; matrimoni civili 4; decessi 57.

CONCORSO PER INGEGNERI

L'intendenza di finanza di Napoli ha indetto un concorso per esami, a 101 posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica dei Catastri e del Termino utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 13 dicembre.

L'INQUINAMENTO IDRICO IN CAMPANIA

L'Istituto per lo sviluppo sociale del Mezzogiorno ha organizzato per lunedì prossimo 13 dicembre alle ore 11 e 30 un incontro di dibattito sul tema: «Inquinamento idrico in Campania: strumenti normativi e politici degli interventi».

Per iniziativa di giornalisti e poligrafici

«Il Mattino» in edicola ma solo per un giorno

Illustrato lo stato della vertenza — Una dichiarazione dell'onorevole Alinovi — Inaudito episodio di sciaccallismo del «Roma»

Il Mattino è ritornato nelle edicole, ma solo per un giorno. Come già hanno fatto una quindicina di giorni fa, infatti, giornalisti e poligrafici hanno voluto illustrare alla cittadinanza — appunto con un numero unico distribuito gratuitamente — lo stato della vertenza che riguarda i giornali della EXEN.

Come i nostri lettori già sanno, la vertenza è praticamente bloccata, in conseguenza del tentativo della EDIME di riassumere il contestatissimo Orazio Mazzoni come direttore, per la esplicita volontà di sopprimere il Corriere di Napoli e per la pretesa riassumere tutti, giornalisti e poligrafici, anche quelli che hanno maturato notevole anzianità di servizio, come se cominciassero con le loro attività. Del tutto incoerente si è rivelata una mediazione del sottosegretario al lavoro, on. Manfredi Bosco, che del resto è stata respinta non solo dai dipendenti del Mattino ma anche dalla stessa EDIME.

Di fronte a questa situazione come hanno reagito giornalisti e poligrafici? Hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio per impegnarlo a svolgere un'azione

concreta a sostegno dell'azione per la democratizzazione dei giornali e per la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori. Hanno inoltre chiesto un incontro con il Banco di Napoli, ancora proprietario dell'editore, perché sia rispettato l'accordo, o suo tempo sottoscritto, secondo cui il Banco non avrebbe firmato il contratto di locazione con un nuovo gestore se non dopo che fosse stata raggiunta una intesa soddisfacente fra quest'ultimo e i lavoratori dell'azienda.

Il numero speciale del Mattino è tutto dedicato alla vertenza in corso. Sono riportate anche una serie di dichiarazioni di uomini politici e di esponenti del mondo culturale, di docenti universitari e di rappresentanti della imprenditoria, oltre che le prese di posizione di numerosi consiglieri di fabbrica. Particolarmente significativa è la dichiarazione dell'on. Abdon Alinovi, della direzione comunista. «L'ipotesi di accordo formulata dalla combinazione instaurata fra una parte della DC e l'editore Rizzoli — ha detto il dirigente comunista — costituisce una provocazione nei confronti dell'autonomia e delle conquiste democratiche dei lavoratori del settore dell'infor-

f. p.

Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'...
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO
L'ISTITUTO DI STUDI E VIAGGI DI STUDIO